15/12

Anno I. Cotrone, 13 dicembre 1914 Num. 5.

Conto corrente postale

LA VERITÀ

GIORNALE POLITICO, AMMINISTRATIVO, COMMERCIALE DI COTRONE

Si pubblica ogni 15 giorni

Abbon.to annuo L. 6.00
Un num. separato » 0,05

Le inserzioni si ricevono presso la direzione.

Direttore: Palumbo

Lotta e non ritirata

L'anima del paese è in un momento di occulto e intenso pensamento di fronte alle spregiudicate minacce d'un nemico mascherato da missionario e da un'accolta di poveri abberrati credentisi apostoli messianici. L'anima di Cotrone medita sulla rovina di tutte le tradizioni del suo passato minacciato d'essere travolto, calpestato da un personaggio che rispecchia il Vecchio della Montagna dell'Apologo di Voltaire.

« Ce sont d'ordinaire les fripons qui conduisent les fanatiques, le peuple, et qui mettent le poignard entre leurs mains, ils ressemblent à ce Vieux de la Montagne qui faisait, dit-on, gouter les joies du Paradis [illegible] et qui leur promettaiet un' eternitè de ces plaisirs dont il leur avait donnè un avant-goût, à condition qu'ils iraient assassiner tous ceux qu'ils nommeraien. (Voltaire).

Traduco in dialetto per i disgraziati illetterati dei quali si vorrebbe farne una banda di complici incoscienti per spingerla animalescamente all'assalto del potere comunale.

« Ppi solito su' sempi i marfiuni ca rascìnanu u' populu e n' ci mintunu nu pugnal' a ri mani, comu faciva ru Vecchiu d' a Muntagna ca n' ci faciva pruvari i piaciri d' u Pararisu e ppo' n' ci prumintiva ca n' ci faciva daviri ppi sempi, abbasta ca jivunu a pugnalari chiri certi pirsuni ca n' ci mmizziavanu loru.

Noi non diciamo che giungano a questi estremi i messianici a scartamento ridotto, perchè poi in fondo in fondo sono degli umani provvisti d'un'anima, d'un cervello e di un fegato tali da renderli inocui moralmente, intellettualmente e fisicamente ma..........
« Ddiu ti guarda di bott' i cicati ». Onde la difensiva s'impone non con l'ignobile orgoglio della ritirata dei combattenti avversari, ma con la nobile rinuncia e sacrificio di ogni individualismo, d' ogni rancore personale, e con la forza che consegue dall'unione.

Ed è appunto questa unione che manca e che sarà l'arma che ritorceranno sul paese *les fripons* del socialismo cotronese.

Ora, affinchè l'unione abbia la sua iniziativa, occorre che uno dei più in vista tra i maggiorenti del paese indìca un convegno dalla cui amichevole e disinteressata discussione balzi fuori la parola d'ordine e l'incitamento alla difesa.

Perchè avere provocato una proroga pel Regio Commissario quando si sarebbe potuto a breve distanza aprire il fuoco contro questi quattro mercenari della vita del paese e ricacciarli in fondo alle originarie stamberghe d'onde sbucarono all'odore d' una torta da parteggiarsi?....

Lo so io il perchè, lo sanno tutti il perchè e manca o franchezza di parola, o doverosa deferenza verso chi non vuole, o non deve, o non può, incaricarsi di gettare la scintilla d'ardenza - e questo è male, assai male per il paese, capro espiatorio delle jatture di alcuni, opima vittima degli appetiti di altri.

Intanto il partito mastracchiano si agita, sbraita, indìce abortivi ma rumorosi e negletti comizi, scalda le donnicciuole, anima gli esploratori delle steppe, gli appaltatori, i contadini del colletto sporco sì, ma **m'posimatu**, popola gli spacci di vino, infiamma gli esautorati delle elezioni politiche e li consacra novelli sacerdoti al claudicante socialismo, e il paese è turbato nella sua serenità, nel suo lavoro e in tutto ciò che potrebbe metterlo in buona vista verso il Governo e gli altri paesi della Nazione.

Giù le filosofiche musulmanerie da circoli e da farmacie dunque, e date di piglio prima alla cravascia per sbandare i facinorosi e quindi, al segnacolo della alleanza, lo stendardo del dovere!...

In questo momento il Dovere nettamente, luminosamente eretto sull'orizzonte dell'avvenire sventola minaccioso quello stendardo su cui fiammeggiano quattro motti:

Salvate Cotrone dal Socialismo!

e. palumbo

COMIZI E CONGRESSI PER BURLA

Mastracchi ci ha esilarato con le sue fanfaronate, con le sue marionette, per ritentare la buona fede del popolo cotronese, e, appena si è accorto che quì non vi è più nulla da fare ha richiuso le vuote valigie filando per altri lidi. Con un [illegible] invito programma preconizza tre congressi socialisti ed un comizio. Al primo congresso intervengono una settantina fra ignoranti, satelliti della setta socialistica, curiosi, e giornalisti; al secondo intervengono venti persone, *Venti*, ed al terzo?... ..... dio mio, interviene lo spirito turbato di Carlo Marx desolato nel vuoto dell' aula abbandonata vilmente e dai sacerdoti del dio e dai suoi fedeli.

Povero Mastracchi.. poveri mastracchiani, quì la malaria infierisce per voi, è bene che il primo se ne vada e gli altri tornino ai loro consueti lavori, alla loro vita serena, e, se vogliono interessarsi veramente delle sorti del paese, ad altri capi si affidino, con altre idee procedano, e si riabilitino in ben altra lotta di redenzione, quella che incomincia dal fare da insegnanti del popolo e finisce dove la Civiltà ed il Progresso hanno piantato una pietra miliare sulla quale é inciso

PATRIA E LAVORO!...

Doveva, come *entremet*, tenere un comizio pubblico, ma non pensava che Enrico Palumbo non dimenticherà mai che ha un dovere da compiere, quello cioè di fare da contradittorio a Mastracchi sempre ch' egli tenterà di parlare col nostro popolo.

E qui è bene che io mi intenda col popolo del mio paese e gli faccia me-

glio comprendere che le mie teorie, le mie idee differiscono da quelle di Mastracchi inquantocchè egli intende per Socialismo l'assalto al Potere da parte di masse impreparate e appena bablettanti l'alfabeto del Socialismo, mentre io intendo per Socialismo lo studio incessante e disinteressato per la preparazione, l'educazione delle masse, da contrapporre all'avvenire quando le fatalità etniche ed organiche di luoghi ed enti si troveranno alle prese con le nuove civiltà, con l'inesorabilità provvidenziale del progresso.

Per lui e per i suoi simili, il Socialismo è rivoluzione da cui eglino possan trarre individuale benessere, facendo sgabello dell'ignoranza spinta a fanatismo, per me e per i miei simili il Socialismo è evoluzione, scuola di etica da cui debbano uscirne le future generazioni disciplinate per i nuovi doveri che loro incombano e non per i nuovi diritti da esercitare: Il dovere concepito quale azione eroica del pensiero, e tra l'azione ed il pensiero, l'uomo tutto l'uomo dalla missione al destino!...

Mastracchi e quell'altro poveretto sardo che ci volle commuovere tessendoci la sua cronistoria dalla sua entrata nella vita pubblica alla sua imputazione di associazione a delinquere (punto di contatto che fece gridare a qualcuno che intervenne a quel teatrale congresso: Anch'io sono stato condannato per lo stesso reato, diamoci la mano) non so se hanno una vera ed esatta concezione del Socialismo; non parrebbe, a giudicarli dal loro modo di esporre le loro idee, le espongono assai pedestramente, mentre parrebbe che lo comprendessero, a giudicarlo dagli atti con i quali si accaparrò Mastracchi la buona fede socialista di coloro ch'egli col suo concione additava come profughi del socialismo.

Diceva, il Mastracci:

« Ricordo il fraterno abbraccio che mi dettero Carlo Turano, Albino Bianchi, Alfonso Arcuri, Michele Lucente quando iniziai in Cotrone le mie propagande, ed ora costoro mi hanno dato l'ostracismo ».

Sfido io! quando veniste per la prima malaugurata volta in Cotrone vi presentaste come un'apostolo in missione per preparare le classi lavoratrici al loro miglioramento economico, e chi non è propenso a questo sacro dovere?... ma poi vi avventaste forzennatamente al potere, pretendeste di fare siedere in Consiglio Comunale un'accozzaglia d'ignoranti e di gente per cui la carica di Consigliere Comunale dovrebbe essere un mezzo per meglio organizzare i propri interessi, voi strappaste all'ingenua ignoranza degli elettori (sia maledetto Giolitti) la vostra elezione a Deputato Provinciale, e volevate che quelle oneste e leali persone continuassero ad essere amici del lupo rapace camuffato da agnello divino?..

No, non furono essi che si ritrassero da voi, foste voi che non potevate più essere affiancato da leali e intellettuali persone per le quali il Socialismo è Religione, sia pure una Religione utopistica, mentre per voi il Socialismo è scalata al potere, corruzione delle masse, istigazione a delinquere!..

Sentite Mastracchi: Voi siete socialista quanto io sono antropofago, e sono convinto che se domani le vostre condizioni sociali e finanziarie avessero miglior fortuna, voi sarete socialista come lo sono io.

Ma la poesia d'una fede fa ridere amaramente innanzi alla prosa della vita e.... se non si ha questa fede, pur di vivere e fare vivere quegli che si ha il dovere di far vivere, la si ostenta questa fede e si arriva sino ad autosuggestionarla.... Avete ragione, avete ragione, ma... io conosco molta gente che conoscono le vie della miseria ma non quella dove in un rogo arda la coscienza! La coscienza: potenza psichica dell'anima, e tra la coscienza e l'anima, l'avvenire, tutto l'avvenire della Patria dall'Unificazione alla maggior grandezza, al di sopra di tutto e di tutti.

L'aula della Camera del lavoro. — Il localuccio è imbandierato di rosso, gremito di *furisi*, operai, e di certe altre persone raccomandate alla Pubblica sicurezza. Al banco della Presidenza i noti socialisti fanno corona al sudante e sbalordito Mastracchi e al contrito e pensoso Cavallera. Ma la figura che stonava più antipatriotticamente era quella del cav. Punzo il quale pur essendo insignito d'una croce che porta i colori della Patria e lo Stemma Reale ha la commovente idea d'essere un Socialista militante, d'essere il Vice Presidente della Sezione di Cotrone......... ò croci, ò croci di Cavalieri che un tempo splendevate su petti di Patrioti!...

Apre la seduta Mastracchi con un discorsone *arripizzato* di pleonasmi impuri e di tragiche allusioni al suo apostolato — trae applausi solo quando *dona* lavoro diminuito, e salario aumentato, terre da spartire e spartimento di poteri, il resto del discorso è un infarcimento di stramberie e di ampollosità.

Segue il piccolo onor. Cavallera.

monotono, cadenzato, eguale

il quale dice tante, tante fe......... lici cose che poi non sono che infelicità del suo passato socialistico!...

E.... sentite Mastracchi, valeva proprio la pena di dare questo miserando spettacolo della vostra scuola socialista cotronese ai vostri contemporanei di partito?... Avete fatto una figura miseruccia, conveniteno, molto miseruccia per voi e molto sintomatica per lo spirito patriottico e nazionalista del mio paese. — Che ve ne pare, eh?....

Avete avuto la felice idea di smettere alla metà dell'opera, crollava dall'inizio, ed è stato prudente non accumulare altre macerie.

— È sperabile che la smettiate ora.-

— ?

— Non ancora?.. avete una gran faccia tosta, più di quella che occorre innanzi agli uscieri che vengono ad importunarci in casa. E dire che avete la stoffa d'un uomo fattivo e volete sbrandellarla in roveti insidiosi invece di utiizzarla come fanno i vostri antichi amici.

IL PANE

I fornai sgroppano da una parte, il pubblico dall'altra e il povero Commissario Regio è tra gli uni e gli altri nella impossibilità assoluta di manodurli ed evitarsi le sgroppate. Meno male che madre natura ne fece di lui una piccola roccia contro la quale chi ci batte s'infrange, altrimenti tra quell'onesta canaglia che sono i *puligari* in genere, salvo le debite eccezioni, e quel maleducato fanciullo *vastasu* che è il pubblico plebeo, del Cavaliere Commissario se ne farebbe un cavallo da commesso.

Come?... per la disastrosa guerra che quella coronata testa di Kaiser ebbe l'unnica idea di accendere, tutto il commercio gemè maledettamente, tutte le comunicazioni di terra e di mare sono diventate impossibili, si può non subirne le conseguenze fatali, inevitabili e che inasprendole con le smargiassate socialistiche e con le scellerate sobillazioni al popolo potrebbero gettare la Patria sulla china d'un precipizio?

Il pane è caro ne conveniamo, perchè le farine sono incarite, ma voi fornai contentatevi diminuzione di beneficio, gli industriali ne hanno dato l'esempio cedendo al Municipio una forte partita a prezzo minimo, e tu popolo, tu che in altri tempi sapesti essere lo storico popolo delle guerre fra l'Unità e Indipendenza, torna alle tue eroiche tradizioni, non farti sobillare da questo canagliume, da questo fango del socialismo. Non fare che s'insanguini il tuo cammino di sangue fratricida provocando conflitti.

La Patria, dalle sommità delle Alpi, dalla Cupola del Quirinale guarda e sorveglia il tuo avvenire, popolo, non farle tergere lagrime di madre ferita dai suoi propri figli.

La cittadinanza d'***Isola Caporizzuto*** colpita dalla sventura del ciclone dell'11 ottobre u. s. fa caldo appello alla Cittadinanza di Cotrone perchè voglia urgentemente costituire un Comitato di soccorso a favore di quei disgraziati senza tetto.

Libello infame

Ieri fu fatto recapitare per la posta a parecchie persone del paese (e si noti con indirizzi a stampa) un infame, lurido scellerato libello denigrante oneste intemerate persone. Noi non possiamo restare indifferenti su questo schifoso, inumano atto che solo una mano pretesca ha potuto commettere: solo un prete è capace di simili vigliaccherie, di simili oscenità!

Vi sono in quel libello particolari di assoluta intimità curiale che il pubblico secolare non può sapere, onde la deduzione dell' autore non è difficile a trarsi: Un prete dunque è l'infame, il lurido personaggio che ha perpetrato e eseguito l'ignobile reato, il losco tradimento!

E poi ci si viene a dire che il clero è emanazione di Dio!.. Menzogna, atroce menzogna! Il clero, il clericalismo, salvo qualche rarissima eccezione, sono macchie nere insanguinate che adombrano e cruentano ovunque si addensano; ed io che scrivo, io sono un credente, un cattolico, ma a voi preti, a voi, emanazione infernale, vi detesto, e a voi preti di Cotrone più particolarmente, da ieri il pubblico di credenti e non credenti vi bolla col suo disprezzo fino a quando non avrete scoperto e rivelato l'infame sporcaccione che ha gettato la sua bava velenosa su persone che non hanno fatto male a nessuno

Vile pretaccio, avevi dei rancori personali con qualcuno?... abbi il coraggio di prendertela direttamente con quella persona. Ma no, il prete non ha mai combattuto con armi leali; lo agguato, il veleno, la calunnia, il tradimento, ecco i Loyola, ecco i satana!...

Canaglia!..... E sino a quando non sarà scoperto il pretaccio calunniatore, invito la cittadinanza cotronese a boicottare il prete!

enrico palumbo

Tiriolo inneggia!...

Dunque bastano quattordici persone riunite in Consiglio Comunale per decretare una cittadinanza onoraria ad un quidam qualunque che riesca a alcolizzare una folla d' incoscienti.

Ecco quello che avviene quando i rappresentanti d'un paese non sono l'emanazione dei sentimenti veri del paese, e una massa elettorale, che l' Onorev. Giolitti plasmò impastando ignoranza e istinto animalesco, getta nelle urne elettorali manate di melma e sudiciume di nomi.

Non dico che Mastracchi sia un quidam, dico però che non aveva quei meriti da far sentire a quei quattordici consiglieri tirolesi il dovere di ergersi a interpreti dei sentimenti di tutto un paese dandogli un fratello che d'altra culla provenne; non dico che quei quattordici Consiglieri fossero manate di melma e sudiciume di nomi, dico però che l'essere affiliati di Mastracchi non dava loro il diritto di affiliargli il resto della Cittadinanza di Tiriolo.

Comprendiamo perciò il giusto risentimento dei cittadini di Tiriolo di cui la Giovine Calabria del 9 dicembre ne pubblica le giuste lagnanze.

Esemplare poi quel Sindaco di Tiriolo di gianica ricordanza: inneggia all' esercito ed al Socialismo!... Il nostro Esercito non ha bisogno di false dimostrazioni occasionali di tal genere di persone.

Monumentale il Consigliere Bruno il quale dà un gratuito apprezzamento di deficienza al suo paese dichiarandolo inetto tal da avere avuto bisogno di un Mastracchi per svegliarlo..... Povero Tiriolo, avresti fatto meglio a dormire ancora, piuttosto che svegliarti su questa razza di uomini arbitri dei tuoi destini!...

A tanto può giungere l' aberrazione umana: Rinnegare i fratelli per egoismo personale!...

Il nostro giornale è a disposizione del partito dell' ordine di Tiriolo per tutto quello che è opposizione al socialismo degli avventurieri.

LA SCUOLA GIOVANNA D'ARCO

Apprendiamo che dalle intemerate mani del comitato, costituito da persone sinceramente ed onestamente cattoliche, passa in quelle di persone sinceramente ed onestamente clericali. Clericali!..... capite?.... Preti!....

E ci saranno in Cotrone famiglie che manderanno le loro figliuole dove fra gli amministratori occulti o palesi vi sarà forse quello o quegli che hanno avuto la spudoratezza di pubblicare il libello infame?

E non ci sarebbe da trepidare per una seconda edizione di fatti che ricordino le inchieste del Seminario e che i preti stessi confermano?....

Ritorneremo sopra, su quest'altra jattura che minaccia l'educazione delle nostre bimbe, e approfondiremo meglio fatti e scorrettezze commesse a riguardo di persone sulle quali vorrebbesi gettare la maligna insinuazione di tacciarli per atei e nemici della Religione.

CRONACA COTRONESE

Reclami del pubblico

La strada S. Leonardo che l'indimenticavile ex Sindaco di Cotrone Filippo Eugenio Albani fece riattare perchè comprese di quanta utilità era alla vita cittadina del paese allacciata alla vita della Marina, ora è in uno stato desolante, impraticabile, e come questa se non peggio è l' altra strada detta dei Cappuccini.

S' invoca alla oramai conosciuta energia del Commissario Regio perchè provveda con la stessa considerazione che ebbe pel riattamento del marciapiede della Passeggiata Margherita e quel sorriso di primavera che è la Villetta di Piazza Umberto I.

—

— Si vorrebbe la costruzione d'un Water Closet pubblico?... Eccellente odorifica idea, ma bisogna vadere se entra nelle considerazioni del Regio, auguriamocelo, e in pochi giorni lo vedremmo in attuazione.

Fra le qualità migliori del Cav. Ingarrica non ultima è quella per la quale potremmo dire:

« di quel securo il fulmine
tien dietro il baleno »

—

Un canile nel centro del paese è desolante per l' igiene e per la tranquillità del riposo notturno mi dice Micuzzu Cuvellu, e noi trasmettiamo a chi di ragione il giusto malcontento.

Conferenze

Domenica 20 dicembre, nel salone della Associaz. Commerciale di Cotrone, Palumbo terrà una conferenza sul tema Socialismo e Socialista. Prenderà occasione per accennare brevemente alle future elezioni Amministrative del nostro paese.

Avviso di concorso

Con Decreto Ministeriale del 20 novembre 1914 è stato bandito un concorso a cento posti di uditore giudiziario.

La domanda di ammissione al concorso dev'essere presentato al Procuratore del Re entro il 31 dicembre 1914, corredata dei prescritti documenti.

Il concorso avrà luogo in Roma, mediante esame.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 22, 23, 24 febbraio 1915, alle ore 9.

Cotrone, 10 dicembre 1914.

Il Cancelliere della Pretura
A. LULY.

Corrispondenza del giornale

Ringraziamenti infiniti a quei signori ai quali avendo inviato il nostro opuscoletto "*Mentana*„ hanno corrisposto con tanto generoso slancio.

Preghiamo caldamente gli altri ai quali fu spedito l'opuscoletto di risponderci comunque sia.

Signori A, B, C, ecc. di Cutro. — Compiacetevi di spedirci l'importo o restituirci l'opuscolo.

Signori A, B, C, d'Isola Caporizzuto ed A, B, C, di Papanice, idem come Cutro.

Signori amici cotronesi di Roma. — La Capitale vi fa dunque dimenticare e Cotrone e *ru pueta cutrunisi?* Andiamo, spedite queste due lirette ciascuno: il giornale deve essere sorretto, che diamine, non fosse che per sapere che anche Cotrone ha un giornaluccio; uniteci pure l'abbonamento — *sei lire* —

Pubblicazioni posti in vendita

1. Manuale d'industria olearia — volume di pag. 200 . . . . L. 2,00
2. Le olive da tavola e il loro commercio . . . . „ 0,50
3. Per l'avvenire del Consorzio Agrario di Cotrone . . . . . . „ 0,75
4. Le snocciolatrici, i frantoi a cilindri ed a macelli. . . . . . „ 0,25
5. La nostra agricoltura e l'olivo „ 0,25
6. L'istruzione agr. nelle scuole elementari (conferenza) . . . . . „ 1,00
7. Per l' incremento della produzione granaria . . . . „ 1,00
8. L'olio della mandorla e della polpa di oliva (polemica) . . . . „ 0,50

—

Per commissioni rivolgersi all'autore: Umberto Cannata - R. Cattedra di Agricoltura - Cotrone.

NECROLOGIO

Il 24 novembre moriva **Domenico Alfi;** un altro soldato del lavoro caduto al suo posto di combattimento, e dietro a lui lumeggia la via crucis percorsa dalla sua esistenza, tutta un'esistenza di onore e d'intemerata coscienza. I figli ne ergeranno un monumento di ricordi e di esempio innanzi al quale si prostreranno rievocando e venerando.

Al mesto convoglio tutto il paese portò il suo tributo di condoglianza.

La famiglia ed i fratelli cav. Giuseppe e cav. Gaetano, Gennaro e Luigi, e la sorella Maria con i parenti tutti, ringraziano gli amici che vollero accompagnare la cara salma all'ultima dimora.

ULTIMA ORA

Apprendiamo che sull'autore del libello infame si hanno indizii fortissimi di cui ne è investita l' autorità giudiziaria.

Direttore: Palumbo

COTRONE — STAB. TIP. A. & L. PIROZZI

Gerente resp. Raffaele Palumbo

Palumbo Raffaele fu Francesco
Gerente responsabile